

27-28 Novembre 2018
XI° Congresso Nazionale FILT –CGIL
O.d.G.

Questione femminile

È in corso da parte del Governo Giallo-Verde un pesante attacco alle donne sia sul piano ideologico che su quello dei diritti individuali, lavorativi e sociali. Si vuole ridefinire il ruolo femminile su modelli culturalmente reazionari per svuotarlo della capacità di autodeterminazione. A questo mirano la demonizzazione dell'aborto, l'istituzione del registro amministrativo delle famiglie e gli attacchi attraverso il decreto Pillon .

La sottrazione di welfare e servizi in atto già da tempo, gli interventi sulla legge 104, ecc., prendono sempre più difficile l'accesso al mondo del lavoro e la sua conciliazione con la maternità e l'assistenza parentale rendendo le donne sempre più ricattabili e penalizzate in termini di salario e riconoscimento professionale.

Le donne della classe lavoratrice e dei ceti popolari sono le più colpite. Il venir meno e/o l'assenza di garanzie e tutele, la scarsità di mezzi economici, ricadono negativamente anche sulla salute per la difficoltà di accesso alle cure sanitarie e più in generale, si riflette negativamente anche sulle condizioni di vita e di pari opportunità per i bambini.

La Cgil si impegna a rilanciare una discussione a partire dal coinvolgimento delle compagne e delle lavoratrici con l'obiettivo di costruire una piattaforma (da offrire alle migliaia di giovani e lavoratrici) sui temi della violenza e delle sue declinazioni nel mondo del lavoro (precarietà, salario, dimissioni in bianco, maggior ricattabilità), partecipando attivamente ai movimenti contro la violenza di genere e in difesa dei diritti civili, portando in questi, in pieno, il punto di vista di classe. E si impegna a costruire, nella discussione e nella pratica, le condizioni per la più ampia partecipazione possibile allo sciopero globale delle donne dell'8 Marzo.

I diritti delle donne sono un tutt'uno e la CGIL ha il compito di tutelare l'uguaglianza salariale, lavorativa, giuridica e sociale per le donne, il diritto di rendere compatibili tempo di vita e tempo di lavoro, la libertà di gestire le proprie relazioni, facendosi promotore di iniziative di lotta contro la violenza di genere.